

Nuove norme per la diffusione degli impianti di distribuzione del metano per autotrazione



La proposta di Riforma del Commercio oggi in discussione presenta alcune importanti novità anche per quanto riguarda la rete distributiva dei carburanti e in particolare individua strumenti per la diffusione del metano per autotrazione.

Tra i combustibili fossili alternativi disponibili sul mercato, il metano rappresenta un carburante sicuramente vantaggioso per l'ambiente e per le tasche dei cittadini. Sotto il profilo ambientale, con riferimento ai principali inquinanti, quali i materiali particolato e l'anidride carbonica, il metano risulta avere, in generale, valori di emissione più bassi, grazie al modesto contenuto di carbonio e alla stabilità della molecola. Sul piano economico il metano ha un costo molto più basso rispetto ad altri carburanti, a parità di efficienza e di prestazioni.

Nella nostra provincia gli autoveicoli a metano sono solamente lo 0,53% sul totale circolante (in Italia è l'1,31%, dati ACI 2008): in termini assoluti vale a dire che degli oltre 500.000 veicoli a metano circolanti in Italia, solamente 1.810 risultano immatricolati nella nostra Provincia.

Questo ritardo del Trentino, al di là degli aspetti morfologici del nostro territorio, si spiega anche con il fatto che gli utilizzatori di automezzi alimentati a metano fanno un'estrema fatica nell'approvvigionamento di questo propellente: solamente tre distributori presenti (a Trento nord, a Rovereto e a Roncegno) e che in alcuni casi adottano orari di apertura insufficienti, con chiusura nel sabato e nei giorni festivi.

D'altra parte agli stessi distributori non sembra sempre convenire vendere metano: ha un elevato costo di installazione, costando di meno offre margini di guadagno più ridotti, consente rifornimenti molto più sporadici rispetto agli altri carburanti e, aspetto non marginale, i tempi di erogazione sono più elevati, mentre il costo dell'operatore addetto alla distribuzione è sempre lo stesso. In una parola sembra essere alquanto antieconomico.

Per aumentare la rete distributiva per il metano dobbiamo quindi operare su due versanti: sostenere ed incentivare maggiormente l'apertura di nuovi impianti o la ristrutturazione di quelli esistenti (prevedendo contributi in caso di installazione di distributori di prodotti ecocompatibili o a basso impatto ambientale) e trovare le



forme per permettere l'erogazione in modalità self service garantendo la piena sicurezza.



Quest'ultimo aspetto mi pare particolarmente suggestivo in quanto risponde in maniera semplice alle necessità sia dei distributori che dei possessori di autoveicoli alimentate a metano.

Il self-service è prassi che, con modalità differenti, è già diffusa in Austria e Germania. Anche a due passi da noi, a Bolzano, nei mesi scorsi è partita una sperimentazione

che prevede la possibilità del self service per quanto riguarda il metano e in prospettiva anche l'erogazione di biogas e idrogeno. Capofila di questa esperienza è la AlpenGas con il supporto scientifico del Centro Ricerche Fiat, convintamente sostenuti dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Ho verificato di persona: l'impianto, inaugurato ufficialmente il 7 giugno scorso, è in funzione; essere abilitati al self service richiede 5 minuti di pazienza per la sottoscrizione dell'adesione e il ritiro della tesserina. Il tutto nel rispetto delle norme antincendio e dei vincoli normativi nazionali. Questa modalità è già quindi in funzione. Si può quindi fare.

Quattro mesi fa avevo depositato un disegno di legge, sottoscritto anche da tutti i consiglieri provinciali del mio gruppo, denominato "Rifornimento self-service di metano per autotrazione" per favorire il consumo di tale combustibile fossile. Il disegno di legge individua strumenti e modalità per permettere il rifornimento self service, per rendere il servizio accessibile 24 ore su 24 ore e per favorire una più capillare presenza di punti erogazione su tutto il territorio provinciale.

Tale proposta è ora contenuta nel disegno di legge di riforma del commercio grazie alla disponibilità dell'assessore ad accoglierla nel Testo unificato e grazie al supporto competente ed appassionato degli uffici .

Mi auguro davvero che, anche per effetto dell'impulso normativo, a breve nella nostra Provincia aumenti la rete distributiva e si diffonda l'utilizzo del metano per autotrazione. Parafrasando lo slogan di una vecchia pubblicità potremmo dire: diamo una mano al metano.